



strutturali in chiave culturale (dopo Cipro e Malta) e il secondo (dopo la Polonia) in termini assoluti, si scopre che la spesa è di oltre il 17% inferiore rispetto alla media Ue per lo sviluppo delle infrastrutture. Mentre registra un +19% rispetto agli altri paesi per l'allocazione dei fondi nei servizi, legati al miglioramento dell'offerta turistica. [MORE]

"L'approccio italiano ai fondi Ue riflette questa mancanza di visione strategica (esempio "positivo" invece è la Toscana, per la sua programmazione a lungo respiro) e tende quindi a premiare approcci poco innovativi", sottolinea il rapporto Ue che continua aggiungendo che, "se ci fosse un tentativo serio di dare alla cultura la sua giusta priorità nell'agenda politica, ci potrebbe essere una reale possibilità che questa dia un contributo maggiore alla crescita", evidenziando che, "nell'attuale congiuntura economica, è un'opportunità che si ha una volta nella vita". Tuttavia, come sottolineano i fatti, tutto questo non è in linea con le azioni di chi ci ha governato negli ultimi anni: dal 2001 al 2011 il Ministero per i beni culturali si è visto decurtare del 36,4% le sue risorse, mentre tra il 2008 e il 2011 la spesa delle città per la cultura è scesa del 35%. "Un trend molto pericoloso che rischia di spazzare via l'intero settore, da cui potrebbe invece arrivare la rinascita economica del paese", conclude il suddetto studio.

Ricchezza e miseria culturale: due faccie della stessa medaglia. Ci vorrebbe davvero una "rivoluzione" socio-economico-culturale al fine di restituire, al nostro immenso patrimonio, la giusta dignità e il giusto impiego perché, come il suddetto studio ha evidenziato, a differenza di quanto affermato da qualcuno in passato: la cultura (nell'eccezione più ampia del termine), se ben canalizzata, supportata con una seria programmazione strategica volta a sfruttare i punti di forza e a minimizzare quelli di debolezza, può dare da mangiare, addirittura potrebbe essere una via d'uscita dal tunnel della crisi in cui l'Italia si trova. Ergo: più fatti e meno parole.

(Fonte: Ansa. Fotogramma: lombardia.estremocentro.net)

**Rosy Merola**

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/monito-ue-italia-enorme-patrimonio-culturale-ma-manca-visione-strategica/31809>